



Photo by Gabby Orcutt on Unsplash

## FAMIGLIA: CONCETTO DI CONVIVENZA

In questo periodo dell'anno le famiglie, soprattutto quelle italiane, si riuniscono in un clima di festa e allegria.

A volte sotto questa maschera di serenità si nascondono però dei problemi, non mostrati per non rovinare l'immagine creata di famiglia perfetta.

Non in tutte le case regna però la serenità, sia nel periodo natalizio che nel resto dell'anno. Vi sono svariati motivi per cui questo accade, partendo dal rapporto che si crea tra genitori e i figli. Quest'ultimo si è modificato nel corso degli anni: basti pensare che nei primi anni '50 vi era una gerarchia tra i diversi membri della famiglia e questa era fondata principalmente sul sacramento del matrimonio religioso o civile; solitamente il potere girava attorno ad una figura maschile, a cui dovevano sottostare gli altri membri della casa.

Verso la prima metà degli anni '60 questo tipo di relazione si è andato a modificare. Il potere del capofamiglia si è ridotto, lasciando spazio a un padre meno padrone e più amico. Si è passati quindi da un'esagerazione all'altra. Ora la figura paterna viene vista più come un confidente, con scarsa autorità.

Oggi esiste un nuovo modo di percepire la famiglia, con il concetto di convivenza, infatti, non si è più legati da vincoli ma si può scegliere di vivere più liberamente i propri sentimenti senza obblighi. Nei primi anni '70, con l'introduzione del concetto di separazione /divorzio, la vita familiare ha assunto una nuova forma: ora se tra i coniugi non vi sono più gli stessi sentimenti iniziali non si è costretti a vivere sotto lo stesso tetto. Nonostante questa divisione, l'idea di famiglia rimane invariata, con la possibilità di introdurre la cosiddetta "famiglia allargata".

Nell'ultimo periodo anche il comportamento dei figli sta mutando, soprattutto in maniera negativa. Non vi è più molto rispetto verso la figura del genitore; si sono invertiti i ruoli, ora sono i figli ad avere il comando: decidono quando uscire e quando tornare a casa, senza più regole precise. La disciplina non più imposta fa sì che, nella vita di tutti i giorni, non ci siano più le basi del rispetto, fondamentali per una convivenza civile. Se viene posto ai figli un divieto, sfidano il genitore fino a raggiungere il loro scopo.

Ovviamente vi sono delle eccezioni, in alcuni casi alla base della famiglia vi è ancora il rispetto reciproco, nonostante le incomprensioni che si possono creare tra generazioni diverse. In molte famiglie i figli assistono ai litigi dei propri genitori, questo a volte porta alla violenza psicologica, da non sottovalutare perché può avere ripercussioni nell'interagire con il mondo esterno.

Non sempre però questi litigi possono essere negativi, avendo rispetto gli uni per gli altri servono a raggiungere un equilibrio e una stabilità familiare. Oltre la violenza psicologica vi è quella fisica, utilizzata come mezzo di sfogo, usata dai genitori sui figli e viceversa. Troppo spesso queste vicende, purtroppo, alimentano le cronache con risvolti drammatici.

Qualunque sia il concetto di nucleo familiare, le cose che veramente contano sono l'amore e il rispetto.

**Lucio Babolin,**

Direttore responsabile